



PROPOSTA DI CONSULTA PER LE POLITICHE A FAVORE DELLE PERSONE DISABILI

Art. 1 Istituzione della Consulta

Il Comune di Biella istituisce la “Consulta per le politiche a favore delle persone disabili”. Tale organismo realizza un nuovo modello partecipativo di confronto, di valutazione e di impulso delle azioni, anche innovative, a favore delle politiche sulla disabilità e si configura come strumento organico di collaborazione delle associazioni rappresentate da CADIC con la Amministrazione.

Art. 2 Funzioni della Consulta.

La Consulta svolge funzioni di impulso e sostegno alla realizzazione, da parte del Comune di Biella, di politiche a favore della disabilità attraverso azioni consultive, propositive e di attiva collaborazione con la Amministrazione.

- Il parere della Consulta, espresso per iscritto e verbalizzato, è comunque per definizione non vincolante per la Giunta.
- L'Assessore di riferimento, o in caso di progetti collettivi, anche altri Assessori o Amministratori, richiede alla Consulta il parere su progetti inerenti alle politiche sulle disabilità. Possono essere presenti, su casi specifici, personale degli Uffici amministrativi, delle Società e delle Agenzie che fanno capo al Comune, o altri suoi incaricati, per la presentazione progettuale.
- La Consulta formula raccomandazioni, proposte, osservazioni relative ai temi, alle azioni, ai servizi del Comune, ai servizi resi dalle Istituzioni (quali ASL, Provincia, Regione) con lo scopo di proporre le soluzioni condivise più idonee ad affrontare i problemi che emergono sul proprio territorio

La Consulta può scegliere di funzionare in assetto unitario o costituire gruppi di lavoro temporanei o permanenti su temi specifici; invitare ai lavori gli Amministratori comunali competenti nelle diverse materie ed esperti, al fine di acquisire pareri, informazioni o approfondimenti.

Art. 3 Componenti della Consulta

Sono componenti della Consulta, oltre agli Assessori ai Servizi, i rappresentanti legali o loro delegati delle Istituzioni pubbliche coinvolte, delle Associazioni che fanno parte di CADIC (Coordinamento Associazioni Disabilità Cronica) e di altre Associazioni che hanno nella loro finalità quello della tutela e assistenza delle persone con disabilità o dei loro familiari e un rappresentante dei M.M.G. (medici di famiglia)

Art. 4 Presidente e Vicepresidente

Il Presidente della consulta è l'Assessore ai Servizi del Comune (nel caso di Consulta con più Comuni: scelta tra gli assessori) e il vicepresidente viene eletto a maggioranza dall'Assemblea dei componenti nella prima riunione utile; il Presidente incarica un Segretario dell'Assemblea, tra i membri della consulta.

Il Presidente convoca e dirige l'assemblea, è punto di riferimento per gli Assessori e per i componenti la Consulta.

In caso di assenza del Presidente presiede il/la Vicepresidente.

Coordinamento
Associazioni
Disabilità
Cronica
Biella

Sede: c/o APB Biella
Via Lombardia 30/a
13900 Biella

Email info@cadicbiella.it
www.cadicbiella.it

AIMA
AISLA
AIMS
APB
A PPRODI
AGENDA
ASAD
ANGSA
Piccolo Fiore
AIAS
Rive Rosse



Coordinamento
Associazioni
Disabilità
Cronica
Biella

**Sede: c/o APB Biella
Via Lombardia 30/a
13900 Biella**

**Email info@cadicbiella.it
www.cadicbiella.it**

AIMA
AISLA
AIMS
APB
A PPRODI
AGENDA
ASAD
ANGSA
Piccolo Fiore
AIAS
Rive Rosse

Art. 5 Ammissione alla Consulta

Potranno far parte della Consulta anche altre Associazioni interessate ai problemi della disabilità che richiedano di aderire anche successivamente.

La Consulta stessa può attivare azioni informative per promuovere l'adesione di altre Associazioni, Enti o organismi comunque rappresentativi degli interessi delle persone disabili.

Le richieste di adesione vengono esaminate nella prima seduta utile.

L'Assessore delegato, che ha funzioni di Presidente, comunica formalmente al richiedente l'accettazione della richiesta o l'eventuale rifiuto motivandone le ragioni.

Ogni Associazione deve allegare alla domanda:

- Statuto dell'Associazione e autocertificazione relativa all'iscrizione al registro del volontariato
- relazione sintetica degli elementi di interesse relativo alle problematiche delle persone con disabilità e/o fasce deboli dell'associazione e sulle attività svolte.

Art. 6 Espressione di pareri

La Consulta viene convocata almeno due volte all'anno, al fine di poter esprimere una propria valutazione sulle scelte dell'Amministrazione e di concretizzare un percorso delle politiche sui disabili partecipato.

Inoltre, l'Amministrazione Comunale si impegna a sottoporre preventivamente alla Consulta, per una valutazione congiunta, proposte progettuali sperimentali ed innovative rivolte alle persone con disabilità.

La stessa Consulta può elaborare e sottoporre all'Amministrazione proposte progettuali da essa elaborate.

Art. 7 Supporto alla Consulta

L'Amministrazione Comunale si riserva di mettere a disposizione della Consulta una sede per le riunioni e il supporto per l'espletamento delle attività della segreteria esecutiva.

Art. 8 Scioglimento

Il Comune può, con proprio atto, disporre lo scioglimento della Consulta, qualora non sussistano più le condizioni per garantirne il regolare funzionamento e il raggiungimento degli obiettivi a cui la stessa è preposta.

In tal caso l'Amministrazione Comunale fornirà adeguata motivazione di tale provvedimento.

Biella, 22/10/2014

CADIC, Il coordinamento che promuove i diritti dei disabili è il punto di incontro fra le associazioni che aiutano, seguono, sostengono, difendono le persone portatrici di handicap, affette da patologie degenerative e le loro famiglie, in difesa della loro fragilità e nel perseguire il rispetto dei loro diritti, sanciti dalla Costituzione Italiana, dalla Dichiarazione universale dei diritti umani, dalla dichiarazione di Madrid sulla non discriminazione delle persone con disabilità e dalla Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità.

CaDiC si propone di rappresentare, con la maggior forza derivata dall'essere insieme, i problemi di queste persone nei confronti delle istituzioni locali e per una maggiore capacità di pressione e di dialogo verso gli enti pubblici e le forze politiche.